



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PREINFORMAZIONE DI BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.4: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia 4.4.1: Prevenzione dei danni da fauna



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ	3
2. AMBITO TERRITORIALE	3
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
5. BENEFICIARI	7
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
7. SPESE AMMISSIBILI	8
8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	11
9. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	11
10. CRITERI DI SELEZIONE	12
11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	15
12. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	20

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica.

Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.

Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, si identificano nella creazione di:

- 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità;
- 2) recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico.

Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

2. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento è applicabile alle superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania in cui nel quinquennio 2010-2014 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale.

I comuni per i danni da lupo sono:

Provincia di Avellino: Aquilonia; Ariano Irpino; Bagnoli Irpino; Calitri ; Casalbore; Montaguto; Montoro; Savignano; Serino; Summonte; Zungoli.

Provincia di Benevento: Castelvetere Valfortore; Cautano; Cerreto Sannita; Colle Sannita; Cusano Mutri; Foiano di Val Fortore; Pietraroja; San Bartolomeo in Galdo.

Provincia di Caserta: Galluccio

Provincia di Salerno: Buccino; Cannalonga; Capaccio; Casaleto Spartano; Caselle in Pittari; Castelvita; Castiglione dei Genovesi; Colliano; Corleto Monforte; Laurino; Laviano; Magliano Vetere; Moio della Civitella; Monte San Giacomo; Monteforte Cilento; Novi Velia; Oliveto Citra; Ottati; Petina; Piaggine; Postiglione; Roccaspide; Rofrano; Sacco; Sant'Angelo a Fasanella; Santomena; Sanza; Sicignano degli Alburni; Stio; Torraca; Valle dell'Angelo.

I comuni per i danni da cinghiale sono:

Provincia di Avellino: Aiello del Sabato; Altavilla Irpina; Andretta; Aquilonia; Ariano Irpino; Avella; Avellino; Bagnoli Irpino; Baiano; Bisaccia; Bonito ; Cairano; Calabritto; Calitri ; Caposele; Capriglia Irpina; Carife; Castel Baronia; Castelfranci; Castelvetere sul Calore; Chianche; Chiusano San Domenico; Contrada; Conza; Domicella; Frigento; Gesualdo; Greci; Grottaminarda; Grottolella; Guardi Lombardi;

Lacedonia; Lapio; Lauro; Lioni; Manocalzati; Melito Irpino; Mercogliano; Montaguto; Montecalvo Irpino; Montefalcione; Monteforte Irpino; Montefusco; Montemarano; Montemiletto; Monteverde; Montoro; Morra de Sanctis; Nusco; Parolise; Paternopoli; Petruro Irpino; Pietrastornina; Prata Principato ultra; Pratola Serra; Quindici; Rocca San Felice; Roccabascerana; San Michele di Serino; San Potito Ultra; San Sossio Baronia; Santa Andrea di Conza; Santa Paolina; Sant'Angelo dei Lombardi; Scampitella; Serino; Solofra; Sperone; Taurano; Torella dei Lombardi; Torre le Nocelle; Torrioni; Trevico; Tufo; Vallata; Vallesaccarda; Villanova del Battista; Zungoli.

Provincia di Benevento: Airola; Apice; Apollosa; Baselice; Benevento; Buonalbergo; Campolattaro; Castelfranco in Miscano; Castelpoto; Cautano; Ceppaloni; Circello; Colle Sannita; Foiano di Val Fortore; Fragneto l'Abate; Moiano; Molinara; Montefalcone di Valfortore; Montesarchio; Morcone; Paduli; Paupisi; Pontelandolfo; Reino; San Bartolomeo in Galdo; San Giorgio del Sannio; San Giorgio la Molara; San Marco dei Cavoti; San Martino sannita; San Nazzaro; San Nicola Manfredi; Santa Croce del Sannio; Sant'Angelo a Cupolo; Solopaca; Tocco Caudio; Torrecuso; Vitulano.

Provincia di Caserta: Ailano; Alvignano; Baia Latina; Caiazzo; Capriati al Volturno; Carinola; Caserta; Castel Campagnano; Castel di Sasso; Falciano del Massico; Galluccio; Giano Vetusto; Gioia Sannitica; Marzano Appio; Mondragone; Pietramelara; Pietravairano; Prata Sannita; Riardo; Rocca d'Evandro; Roccaromana; San Gregorio Matese; Sessa Aurunca; Teano; Tora e Picilli; Vairano Patenora.

Provincia di Napoli: Palma Campania; Roccarainola.

Provincia di Salerno: Acerno; Acquara; Albanella; Alfano; Altavilla Silentina; Ascea; Atena Lucana; Bellosguardo; Buccino; Buonabitacolo; Caggiano; Camerota; Campagna; Campora; Cannalonga; Capaccio Paestum; Casalbuono; Casaletto Spartano; Casal velino; Caselle in Pittari; Castelcivita; Castellabate; Castelnuovo Cilento; Castelnuovo di Conza; Cava de Tirreni; Celle di Bulgheria; Centola; Ceraso; Cetara; Cicerale; Controne; Contursi; Corleto Monforte; Cuccaro Vetere; Felitto; Futani; Giffoni Sei Casali; Giffoni Valle Piana; Gioi; Giungano; Laureana Cilento; Laurino; Laurito; Lustra; Magliano Vetere; Mercato San Severino; Moio della Civitella; Montano Antilia; Montecorice; Monteforte Cilento; Monte san Giacomo; Montesano sulla Marcellana; Morigerati; Novi Velia; Omignano; Orria; Ottati; Padula; Pellezzano; Perdifumo; Perito; Pertosa; Petina; Piaggine; Pisciotta; Pollica; Postiglione; Ricigliano; Roccadaspide; Roccagloriosa; Rofrano; Romagnano al monte; Roscigno; Sacco; Sala Consilina; Salento; Salerno; Salvitelle; San Giovanni a Piro; San Gregorio Magno; San Mango Pimonte; San Mauro Cilento; San Mauro la Bruca; San Pietro al Tanagro; San Rufo; Sant'Angelo a Fasanella; Sanata Marina; Sant'Egidio del Monte Albino; Santomenna; Sanza; Sassano; Serramezzana; Serre; Sessa Cilento; Sicignano degli Alburni; Stella Cilento; Stio; Teggiano; Trentinara; Torraca; Torre Orsaia; Tortorella; Valle dell'Angelo; Vallo della Lucania; Vibonati.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 3,00 Meuro.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di tre interventi:

- Intervento 1: recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da predazione da lupi.
- Intervento 2: recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale.
- Intervento 3: recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico.

REQUISITI MINIMI TECNICI

Intervento 1 - Recinzioni perimetrali per i danni da predazione da lupo

Sottointervento 1a - Recinzione metallica fissa

Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati con prodotti preservanti, che devono avere un'altezza di almeno 175 cm fuori terra (per i pali zincati la parte terminale sarà inclinata di 45°), sostenuti ed ancorati in appositi plinti.

La rete può essere realizzata o con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia di almeno 5x5 cm, filo di diametro almeno di 5 mm) o con reti del tipo "da gabbionata", zincate e a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro, con fili tenditori galvanizzati posti a 5 cm e a 60 cm dal piano campagna.

Allo scopo di impedire il possibile sottopasso da parte dei predatori è previsto su tutto il perimetro dei recinti l'interramento della rete per almeno 25 cm.

I recinti devono essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico ad una sola anta di almeno 1,5 metri di larghezza con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

In aree collinari e montane l'altezza della rete è proporzionale alla pendenza; specificatamente nel caso di pendenza di 45° la rete deve essere alta almeno il doppio dell'altezza minima.

Le recinzioni dovranno essere collocate al di fuori dei con visivi di una eventuale rete sentieristica dell'area in modo da ridurre al massimo l'impatto visivo.

Sottointervento 1b - Recinzione mista fissa

Realizzazione e messa in opera di recinzione con rete metallica elettrosaldata da edilizia interrata di almeno 25 cm per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati a un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente a tondino di ferro da edilizia.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Lungo il recinto, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposta un pannello segnaletico costituita da cartelli di dimensioni minime di 200x100 mm, per evitare contatti accidentali da parte delle persone. La segnaletica, di colore giallo, deve riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, "ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO".

Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

Intervento 2 - Recinzioni perimetrali per i danni da cinghiale

Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati (ad es. impermeabilizzati per almeno 60 cm con catrame liquido ed utilizzati solo quando asciutti), che devono avere un'altezza di almeno 150 cm fuori

terra ed interrati per almeno 50 cm, sostenuti ed ancorati in appositi plinti oppure, nel caso di pali legnosi, infissi direttamente nel terreno.

I paletti dovranno essere posti ad una distanza di almeno 2 metri uno dall'altro; per fissare la rete andrà teso del filo di ferro orizzontalmente fra un palo e l'altro in almeno tre punti: alla sommità, qualche centimetro sopra il livello del terreno, al margine inferiore; meglio inserirne un quarto a metà dell'altezza fuori terra.

La rete potrà essere realizzata o con rete metallica elettrosaldada del tipo da edilizia, con filo di diametro minimo di 5 mm e maglia minima 10x10 e massima 20x20, o con rete grigliata zincata di diametro adeguato (preferibilmente filo 14 mm), o con reti del tipo "da gabbionata", zincate e a filo ritorto. Per impedire il sottopasso, al margine inferiore potrà essere posto del filo spinato zincato a 4 punte con diametro da 1,80 a 2,20 mm (in sostituzione del filo di ferro posto al margine inferiore della rete interrata).

Per rendere più difficili le operazioni di scavo da parte dei cinghiali, oltre all'interramento della rete per almeno 50 cm, si potrà prevedere di addossare sul lato esterno della rete tutti i massi emersi durante lo scavo della trincea oppure tagliare la rete in fogli lunghi 50 cm disponendoli sul terreno ad una profondità di 10 cm fissando la rete al terreno con delle sbarre a U infisse nel terreno sul lato verso l'esterno.

I recinti dovranno essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico o in legno a una sola anta di almeno 1,5 metri di larghezza con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

In aree collinari e montane l'altezza della rete è proporzionale alla pendenza; specificatamente nel caso di inclinazione di 45° la rete deve essere alta almeno il doppio dell'altezza minima.

Le recinzioni dovranno essere collocate al di fuori dei con visivi di una eventuale rete sentieristica dell'area in modo da ridurre al massimo l'impatto visivo.

Intervento 3 - recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico

Realizzazione e messa in opera di shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete su pali a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti. l'altezza minima deve essere di cm. 100.

Tutti gli interventi non dovranno essere realizzati all'interno o attraversare aree boscate qualunque sia l'estensione superficiale di queste ultime.

Cantierabilità e requisiti degli investimenti

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti (allegato A). Pertanto gli interventi dovranno:

- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- rispettare i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative ai siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), ed essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e

alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e al Decreto Dirigenziale della UOD Parchi, gestione risorse naturali protette della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema n. 51 del 26/10/2016 "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania";

- conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e s.m.i.

Inoltre, come stabilito da parere nota n. 513807 del 27/07/2016 della UOD Valutazioni Ambientali della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

La Valutazione di incidenza (V.I.) è regolamentata dal Regolamento regionale n. 12010 art. 2 commi e 3. Pertanto, così come affermato dalla nota su citata, la tipologia di intervento 4.4.1 è/non è assoggettata alla Procedura di verifica preliminare della V.I. secondo il seguente schema:

	Aree esterne ai siti Natura 2000	Aree Natura 2000
4.4.1 Reti per la prevenzione dei danni da lupo o da cinghiale	NO	SI

5. **BENEFICIARI**

Agricultori singoli ed associati, nelle forme giuridicamente riconosciute (quali società in accomandita semplice; società in accomandita per azioni; società semplici, società a responsabilità limitata; soc. coop.; consorzi iscritti nei registri o schedari; società per azioni; società in nome collettivo; aziende speciali e consorzi; altre società cooperative; ditta individuale) o nella forma di A.T.S./A.T.I., costituita o costituenda (entro e non oltre il provvedimento di concessione); in tal caso l'associazione temporanea dovrà individuare un capofila che sarà il referente nei rapporti amministrativi e finanziari con la Regione Campania.

Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica).

Gestori del territorio (Provincia; Comune; Comunità montana o isolana; Unione di comuni; Città metropolitana; Istituto, scuola e università pubblica; Ente pubblico non economico; Istituto o ente pubblico di ricerca; Consorzio di diritto pubblico; Ente parco; Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale; Ente ambientale regionale; Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo; Altro ente pubblico non economico nazionale).

6. **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

- essere in possesso di superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania in cui nel quinquennio 2010-2104 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale.
- il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione

dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/20. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". Sono esclusi il comodato e i terreni in fida pascolo. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;

- essere in possesso dei requisiti di affidabilità espressi al par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole;
- per il beneficiario privato, il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti;
- per il beneficiario pubblico il progetto dovrà essere prodotto ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti;
- garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.
- non essere oggetto a cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia;
- nel caso di A.T.S./A.T.I. non ancora costituite, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, unitamente all'atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI contenente il conferimento del mandato da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner. In tal caso l'intervento dovrà realizzarsi almeno su una particella di ogni singolo soggetto raggruppato.

Inoltre, così come stabilito dalla nota n. 513807 del 27/07/2016 della UOD Valutazioni Ambientali della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

La Valutazione di incidenza (V.I.) è regolamentata dal Regolamento regionale n. 12010 art. 2 commi e 3. Pertanto, così come affermato dalla nota, ne conseguono che la tipologia di intervento è/non è assoggettata alla Procedura di verifica preliminare della V.I. secondo lo schema riportato nel par. "Cantierabilità e requisiti degli investimenti".

7. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

1. protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità, ovvero spese per la realizzazione degli interventi 1, 2 e 3;
2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate nel par. 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.02.2016.

Fermo restando quanto previsto dal par. 12.4.1.2. delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando, **non sono ammissibili** le spese per:

- gli investimenti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).
 - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria).

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal par. 12.4.4 "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Per i beneficiari privati:

La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 3 offerte, fornite da almeno 3 diverse ditte in concorrenza, e riportanti lo sconto praticato rispetto al prezzo di listino per ciascuna voce. Le offerte devono essere valide anche per forniture parziali dei beni elencati.

Le offerte devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno, in mancanza del riferimento, nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Laddove sono previsti lavori di ingegneria naturalistica le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002, ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per i beneficiari pubblici:

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a1+a2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti	
b.2 Spese tecniche e generali	
b.3 IVA (% di a1+a2+b1+b2)	
Totale B (b1+b2+b3)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del primo capoverso di questo paragrafo 9 del Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" o, in mancanza del riferimento, nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno, nel rispetto di quanto previsto al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici"; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

L'ammissibilità dei lavori affidati esternamente dalla Stazione Appaltante è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Opere aggiuntive, non pertinenti la natura dell'oggetto del contratto e non rientranti nelle tipologie di intervento e sottointervento previste, anche se realizzate perché offerte dalla ditta aggiudicataria, non saranno ammesse a contributo e il relativo valore decurtato dalla spesa ammessa a contributo.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/16.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute così come indicato nel par. 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- a. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- b. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- c. spese per la commissione di gara laddove costituita per l'affidamento dei lavori ;
- d. spese tenuta conto;
- e. oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc.)

ed in linea comunque con quanto previsto nel par. 13.2.2 “Ragionevolezza dei costi”, nel par. 13.2.2.2 “Beneficiari pubblici” e nel par. 12.4.3.1 “Incentivi per funzioni tecniche” delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

In esito alle verifiche cui l’Amministrazione Regionale darà corso, il contributo pubblico per spese generali, pertanto, potrà essere rideterminato a conclusione del progetto e potrà subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di aiuto ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell’importo di concessione

Contributi in natura

Essendo l'intensità del sostegno fissato nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto non sono ammessi contributi in natura e/o lavori in economia.

8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 150.000,00. L'importo massimo è elevato a euro 300.000,00 nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o una associazione di imprese o di enti gestori.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile viene calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

È consentito poter richiedere il finanziamento di più progetti di investimento in successione; tuttavia, le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici.

9. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 365 giorni dalla data del decreto di concessione. I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore. Per i soggetti pubblici, in caso di aggiudicazione con il criterio “dell'offerta economicamente più vantaggiosa” le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del D.lgs n. 50/2016.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Gli acquisti ed i servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (come da modello allegato n. 6) allegando la documentazione di cui al par 16.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali. La mancata comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione di cui al par. 20

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione 1. caratteristiche del richiedente (max 10 punti)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>	
		<i>si</i>	<i>No</i>
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5	0
Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	5	0
Partecipazione a progetti collettivi	Il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.1	5	0

Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali (max 30 punti)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>	
		<i>si</i>	<i>No</i>
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Superficie	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5	0
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	7	0

dell'Ente gestore: superficie territoriale")	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	9	0
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12	0
Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5	0
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7	0
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9	0
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12	0
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4	0
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP , solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	4	0
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la	10	0

	parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.		
--	--	--	--

Principio di selezione 3. localizzazione delle aziende agricole (max 35 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio	
		si	No
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	20	0
Ricadenti in Parchi Nazionali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali"	15	0
Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi Nazionali"	15	0

Principio di selezione 4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (max 25 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio	
		si	No
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq minore/uguale di € 3,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	25	0
	costo a mq maggiore a € 3,00 e minore/uguale di € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	20	0
	costo a mq maggiore a € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	15	0

Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata considerando la somma delle superfici delle particelle suddette e applicando a tale somma il criterio secondo quanto espresso nella specifica "declaratoria e modalità di attribuzione".

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **30,00 punti**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. ordine cronologico di presentazione del domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi agli aiuti nel limite delle disponibilità poste a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa agli aiuti è quella per la quale l'aiuto spettante può essere totalmente erogato. Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per revocche e rinunce non verranno in nessun caso utilizzate per scorrere la graduatoria di riferimento, ma torneranno nella disponibilità dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PSR.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 52 06 09.

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 15 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765675 PEC: dg06.uod15@pec.regione.campania.it
UOD 16 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: dg06.uod16@pec.regione.campania.it
UOD 17 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: dg06.uod17@pec.regione.campania.it
UOD 18 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: dg06.uod18@pec.regione.campania.it
UOD 19 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: dg06.uod19@pec.regione.campania.it

La domanda deve contenere:

Per tutti i beneficiari

- 1) Domanda di sostegno - obbligatoria- con allegata la check list documentale, indicata al paragrafo 9.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020; il modello di Domanda stampato, dovrà essere sottoscritto e successivamente rilasciato sul SIAN, unitamente alla copia fotostatica di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità;
- 2) Progetto esecutivo, secondo la normativa vigente, costituito in particolare dai seguenti elaborati la cui mancanza indicata determina l'inammissibilità del singolo investimento;
 - a. breve relazione tecnica predisposta con riguardo almeno ai seguenti aspetti conoscitivi: ubicazione dell'azienda e caratteristiche territoriali; descrizione dell'intervento proposto (caratteristiche tecniche, costi, epoca di realizzazione); elementi quali/quantitativi ai fini dell'attribuzione dei punteggi per ogni principio di selezione;
 - b. carta tecnica regionale (CTR) dell'area (1:5.000);
 - c. dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particelle oggetto d'intervento;
 - d. Certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento;
 - e. sovrapposizione della planimetria del progetto sul catastale (in scala) e sulla CTR (1:5.000);
 - f. documentazione fotografica, referenziata per l'identificazione dell'area e su supporto informatico, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi (coni ottici);
 - g. rilievo (dichiarazione) di tecnico incaricato o RUP e progettista in caso di beneficiario pubblico, attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione anche informatici e dello stato dei luoghi ante opera;
 - h. grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili altimetrici, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
 - i. cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 365 giorni dalla concessione;
 - j. [per i soli soggetti pubblici] disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi, le modalità e le fasi di realizzazione delle tecniche;
 - k. computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari. In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi il computo metrico dovrà essere redatto in modo tale da rendere evidente gli interventi realizzati da ogni singolo associato;
 - l. quadro riepilogativo delle opere e delle spese;
 - m. [per i soli soggetti pubblici] piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 T.U.;
 - n. per le Reti per la prevenzione dei danni da lupo o da cinghiale in aree "Natura 2000" la "Procedura di verifica preliminare della Valutazione di Incidenza";
 - o. autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, da sintetizzare nello schema di dichiarazioni sostitutive (allegato A);



- p. piano manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie;
- q. l'orientamento tecnico-economico (OTE) dell'azienda calcolato utilizzando l'applicativo Class-CE-Lite, disponibile sulla pagina internet http://rica.crea.gov.it/classce_lite/ seguendo le indicazioni della specifica nota metodologica (scegliendo nello step 1 per la "Tipologia di classificazione" l'opzione "PSR Campania").

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora.

Pareri, autorizzazioni e nulla osta dovranno essere datati e firmati dall'Ente o Amministrazione o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

La documentazione tecnica presentata presso altri Enti per ottenere pareri, nulla osta e autorizzazioni deve essere riproposta, in copia conforme, allegata alla Domanda di sostegno.

Non saranno ritenuti ammissibili progetti con autorizzazioni, pareri e nulla osta privi di data o con data antecedente i dodici mesi dalla presentazione, che comunque garantiscono validità nei termini previsti della durata dell'intervento dal cronoprogramma del progetto.

Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici

La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da:

1. allegato A del presente bando all'uopo compilato;
2. documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);
3. titolo di proprietà/possesso e/o atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge;
4. elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo;
5. copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto;
6. copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;
7. copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
8. regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16;
9. relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante;
10. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

Ulteriore documentazione amministrativa per i beneficiari privati

La documentazione per i beneficiari privati sarà, inoltre, costituita da:

1. allegato A del presente bando all'uopo compilato;
2. titolo di proprietà / possesso valido per almeno 8 anni dalla presentazione / ripresentazione della Domanda di Sostegno;
3. dichiarazione di assenso del proprietario delle particelle allo svolgimento dell'intervento previsto dal progetto (solo affittuari) (allegati n. 1b);
4. in caso di contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autentica (verbali), validi sempreché registrati, bisognerà allegare alla domanda di aiuto la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proprietario del fondo dichiara di essere a conoscenza di quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto;
5. autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti (allegato n. 1a);
6. documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);
7. documentazione attestante l'eventuale adesione a marchi collettivi DOP e/o IGP (solo produzioni vegetali).

Nel caso il richiedente sia una **società/associazione** giuridicamente riconosciuta la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
2. statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
3. copia conforme all'originale dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo:
 - i. approva il progetto e la relativa previsione di spesa;
 - ii. autorizza il legale rappresentante alla dell'istanza di finanziamento unitamente al progetto
 - iii. si accolla la quota di contributo a proprio carico
 - iv. nomina il responsabile tecnico;
4. atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di aiuto in proprio per le singole particelle conferite.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI già costituita** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. atto costitutivo dell'associazione temporanea dal quale si evinca il soggetto capofila, munito di mandato collettivo di rappresentanza, i soggetti mandanti, i ruoli e le azioni di ogni mandante all'interno del raggruppamento e con riferimento al progetto;
2. dichiarazione del capofila che attesti che l'intervento si realizzi almeno su una particella di ogni singolo soggetto associato.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI da costituire** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. allegato 4 del presente bando;



2. atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI: nel caso in cui l'associazione temporanea, all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituita, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila al quale verrà conferito mandato collettivo di rappresentanza. L'atto notarile di costituzione (o copia autenticata) dovrà essere comunque presentato entro la sottoscrizione del decreto di concessione;
3. dichiarazione di ogni soggetto associato attestante che il progetto si realizzi almeno su una particella in suo possesso.

I richiedenti aiuti, per importi superiori a 150.000 euro, saranno soggetti a verifica antimafia; pertanto, dovranno produrre Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (come da modelli allegati n. 3a e n. 3b/3c). Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

Dichiarazioni aggiuntive per tutti i soggetti

Oltre alla documentazione amministrativa suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, corredati da documento di riconoscimento in corso di validità:

1. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato n. 2a), che evidenzia di:
 - non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, (ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso).
 - non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 o, in caso positivo, di aver interamente restituito l'importo dovuto;
 - non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del POR 2000/2006 – Fondi FEOGA e SFOP – o che comunque non risulti ancora debitore nell'ambito del Registro Debitori istituito con il DDR n. 145 del 22/10/2003 ed integrato dal DDR n° 4/173 del 16/12/2003;
 - essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
 - essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno;
 - essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
2. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato n. 2b) nella quale il richiedente attesti le sue proprie condizioni di affidabilità, e in particolare:
 - di essere iscritto alla CCIAA nella sezione corrispondente, di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato



- preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co. 2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
 - (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;
 - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
 - di essere in regola con la legislazione previdenziale.

Nel caso di società entrambe le dichiarazioni saranno rese dal legale rappresentante munito dei relativi poteri, o dai legali rappresentanti, se più di uno con poteri congiunti, mentre nel caso di ATS/ATI, le dichiarazioni vanno rese da ogni soggetto che compone il raggruppamento temporaneo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

12. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

Tali qualità vanno autocertificate come riportato al paragrafo 11 del presente bando.

Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro della partnership, si potrà chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, qualora tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato. La richiesta di sostituzione dovrà essere formalmente approvata dal Soggetto attuatore.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020.

Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione dei bandi.